

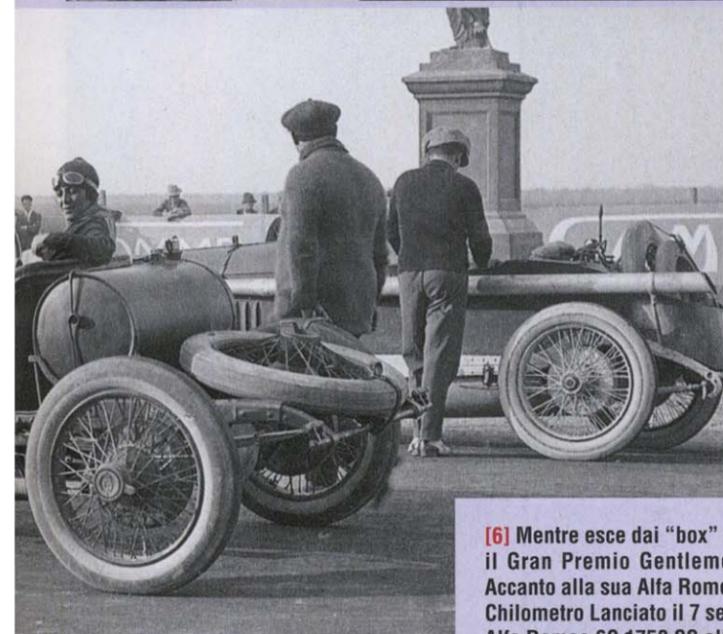
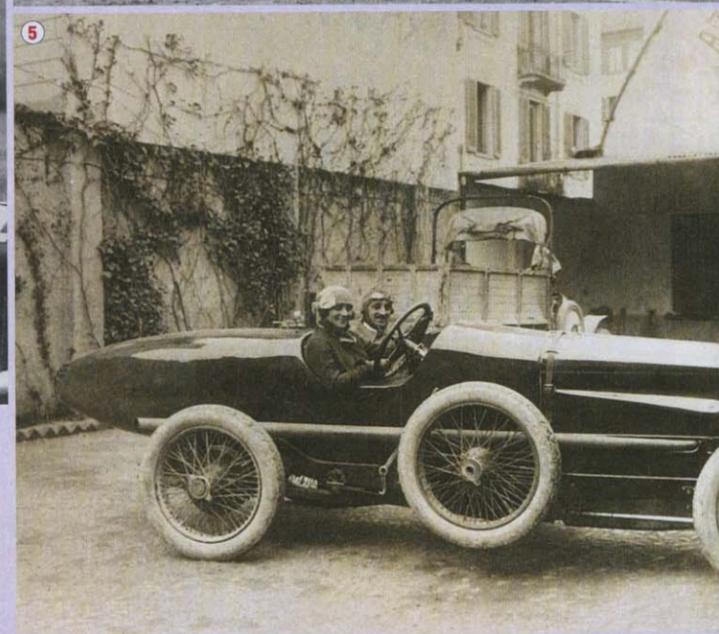
di Francesco Arcieri/foto di Spitley-Zagari Collection, Alfa Romeo Automobilità Storico, Archivio Rossellini, Archivio Kechler, Archivio Silvan

Il premio Oscar Hilary Swank nel 2009 fu la protagonista del film *Amelia*. L'attrice americana interpretò il ruolo di Amelia Earhart, l'aviatrice scomparsa nel 1939 mentre sorvolava l'oceano Pacifico. Nata nel 1897 la Earhart a soli 23 anni con il suo biplano stabilisce il record femminile, raggiungendo i 5000 metri di altezza. Nel 1931 è l'unica donna a bordo di un Fokker che attraversa l'Atlantico. Nel 1939 al terzo tentativo di giro del mondo, il suo aereo interrompe improvvisamente le comunicazioni radio. Ma se gli americani hanno avuto Amelia quale simbolo di grande personalità e audacia tutta al femminile noi con il magnifico volume di Luca Malin scopriamo Maria Antonietta che in quanto a carattere e determinazione non teme confronto. *Indomita* è il suggestivo titolo del libro che racconta con particolare applicazione la straordinaria vita della baronessa Maria Antonietta Avanzo. Nata a Contarina, l'attuale Porto Viro, in provincia di Rovigo nel 1889, l'affascinante Maria Antonietta nel primo ventennio del novecento rappresenta l'italica donna, volitiva e passiona-

**INDOMITA, L'ARISTOCRATICA CHE AMAVA I MOTORI**



[1] A bordo della Puch al 2° Circuito del Mugello del 24 luglio 1921. [2] A bordo della Spa 35/50 HP al Circuito del Lazio di Regolarità, Roma 30 settembre-2 ottobre 1920. [3] Sulla Alfa Romeo 20/30 ES alla partenza del Gran Premio Gentleman. [4] Sulla Alfa Romeo 6C 1750 SS spider Zagato davanti allo stabilimento del Portello. Al suo fianco Carlo Bruno collaudatore Alfa, dopo una corsa di allenamento alla vigilia della Mille Miglia del 1929. [5] Con Eugenio Silvani davanti alla sua officina di Milano all'inizio del 1921 a bordo della Packard 299 V-12.



[6] Mentre esce dai "box" con la Alfa Romeo 20-30 ES per disputare il Gran Premio Gentlemen l'11 settembre 1921 a Brescia. [7] Accanto alla sua Alfa Romeo 20-30 ES prima di disputare la gara del Chilometro Lanciato il 7 settembre 1921 a Brescia. [8] A bordo della Alfa Romeo 6C 1750 SS alla 3ª Coppa Pierazzi il 18 ottobre 1931.

le, decisa a tutto pur di riuscire a fondere la sua bellezza a quella della velocità. Luca Malin in questa sua opera prima ci descrive, anche attraverso le tante testimonianze fotografiche, una eclettica personalità femminile più consona al terzo millennio che all'inizio del secolo scorso. Amante delle competizioni automobilistiche l'elegante baronessa non trascurava mai il suo aspetto, neanche in gara. Bruna, con irrequieti occhi scuri e un radioso sorriso, indossava con decisione il suo caschetto rosso, inforcava gli occhiali e, attenta a che i tacchi delle sue raffinate scarpe non impedissero l'affondo dell'acceleratore, scattava sicura. Nel 1920 fu la prima donna a correre in una gara automobilistica.

Targa Florio, MilleMiglia, Targa Abruzzo, Coppa della Perugina e gare internazionali come Indianapolis e poi ancora in Francia, in Danimarca, in Australia. Dal 1920 al 1940 venti velocissimi anni. Amica di D'Annunzio, zia del maestro del neorealismo italiano Roberto Rossellini ancora alla fine degli anni 60 con la sua "Giulietta" elaborata sfrecciava lungo il viale dei Parioli a Roma. *Indomita* è un libro scritto con sincera curiosità e passione dedicato non solo agli amanti dell'automobilismo storico, ma ugualmente a chi desidera ripercorrere, attraverso la vita di una donna speciale, un'epoca irripetibile. **FA**

*Indomita* di Luca Malin, Progetto Oblivionachia, 2013, formato 24 x 30 cm, immagini in bianco/nero e colori, testo italiano. Info: [www.malincommunication.com](http://www.malincommunication.com)